



**PATTO DI COLLABORAZIONE
QUESTA AIUOLA NON FA PIÙ PIETÀ**

tra

IL COMUNE DI TRENTO, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Marta Sansoni, Dirigente del Servizio beni comuni e gestione acquisti

e

ANFFAS TRENINO Onlus, con sede in via Unterveger, 6 – 38121 Trento, (C.F. e P.IVA 01785780220), rappresentato dal Presidente sig. Luciano Enderle, nato a il

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

che in data 24 maggio 2018 Cse ANFFAS TRENINO onlus ha sottoposto al Comune la proposta di collaborazione denominata “Questa aiuola non fa più Pietà” con lo scopo di riqualificare l'aiuola posta in prossimità del Centro ANFFAS, trasformandola, riadattandola ed arredandola con materiale di riciclo tale spazio, prevedendo la realizzazione di una dog toilet ed assicurando la pulizia, la cura e il decoro nel tempo;

che tale progetto di cura del proprio territorio, integrando in primis le persone con disabilità all'interno del loro quartiere, rinforza il concetto di benessere individuale e collettivo all'interno di un ambiente bello, curato e pulito;

che il Servizio beni comuni e gestione acquisti ha disposto un'adeguata pubblicità alla proposta di collaborazione, pubblicandola sul sito dell'Amministrazione comunale e sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa oppure ulteriori contributi o apporti;

che la struttura Servizio Beni comuni e gestione acquisti, in relazione all'oggetto della proposta, ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi e il Servizio Urbanistica e ambiente per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità, e la Circoscrizione di riferimento per le valutazioni di opportunità;

che il Servizio Gestione strade e parchi ha valutato positivamente la proposta con nota protocollo n. 193014 di data 26/07/2018;

che il Servizio Urbanistica e ambiente ha valutato positivamente la proposta con nota protocollo 171573 di data 02/07/2018;

che la Circoscrizione Centro Storico Piedicastello ha espresso valutazione favorevole circa l'opportunità della proposta nella seduta del 18/06/2018, come da nota protocollo 162697 di data 20/06/2018;

che la Società Dolomiti Ambiente s.r.l., attraverso il Servizio Urbanistica e Ambiente, ha dato la propria disponibilità a collaborare all'iniziativa anche con l'impiego e la sperimentazione di proprie particolari dotazioni;

che nel corso degli incontri di co-progettazione alla presenza dei servizi comunali coinvolti nell'istruttoria nonché dei soggetti che hanno aderito alla proposta sono emerse alcune osservazioni e aspetti tecnici che sono stati valutati e tenuti in considerazione nella stesura del presente patto;

che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che in caso di una pluralità di strutture coinvolte la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra Centro Socio Educativo ANFFAS TRENINO onlus di Corso Buonarroto 29 ed il Comune di Trento per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Questa aiuola non fa più Pietà", come concordato in fase di co-progettazione.

Attraverso la stipula del seguente patto le parti si propongono di:

- ripristinare e valorizzare l'area adiacente all'entrata del Centro - ed eventualmente in momenti successivi ed opportunamente definiti e programmati nel tempo anche altre aree verdi della medesima strada - contrastando lo stato di degrado e di abbandono a beneficio di tutta la comunità, promuovendo così i valori della cittadinanza attiva e della cura condivisa degli spazi urbani;
- sensibilizzare e coinvolgere in primo luogo gli ospiti del centro – secondo le loro personali capacità - ma anche tutta la comunità, rinforzando il concetto che il benessere individuale e collettivo si sviluppa all'interno di un ambiente reso bello e curato grazie al senso civico ed alla collaborazione di tutti;
- favorire la relazione e l'integrazione degli ospiti con gli abitanti del quartiere, tutti ugualmente protagonisti attivi nel mantenimento e nella cura dell'ambiente circostante, migliorando in tal modo i rapporti reciproci, il senso di utilità e la propria autostima per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune.

La co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali sviluppi o adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta prevede di intervenire sull'aiuola adiacente il centro socio educativo ANFFAS TRENINO, collocata in Corso Buonarroto 29. In particolare sono previste le seguenti azioni:

- la pulizia e la sistemazione dell'area verde;
- l'abbellimento e l'arricchimento di tale area rigenerata mediante la realizzazione di complementi di arredo urbano, utilizzando materiali di riciclo che possano favorire il coinvolgimento e la fruizione dell'area da parte di tutti;
- la realizzazione di un'area da utilizzare come dog toilet, la sua pulizia, cura e decoro nel tempo;
- una volta realizzato l'intervento sull'aiuola oggetto del presente patto, l'azione di abbellimento e di cura potrà essere allargata ad altre aiuole o aree verdi presenti lungo corso Buonarroto, con interventi graduali e di volta in volta concordati e definiti con l'Amministrazione comunale.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti.
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente patto.

Il Centro Socio Educativo ANFFAS TRENINO, si impegna a:

- mantenere pulita e curata l'aiuola in oggetto quotidianamente e costantemente anche oltre la scadenza del patto di collaborazione;
- sperimentare un nuovo sistema di raccolta delle deiezioni canine nell'aiuola indicata, attraverso l'utilizzo e la fornitura di un nuovo contenitore e di nuovi sacchetti dedicati, sulla base della collaborazione e delle indicazioni tecniche fornite da parte della Società Dolomiti Ambiente s.r.l. al momento della consegna di tale attrezzatura;
- realizzare azioni di sensibilizzazione dei proprietari di cani mediante la collocazione di pannelli illustrativi dell'iniziativa;
- realizzare piccoli arredi che valorizzino l'area in modo creativo e funzionale mediante il recupero e l'utilizzo di materiale di riciclo (legno, sassi, vasi, piante);
- concordare e definire con l'Amministrazione comunale anche mediante scambio di corrispondenza gli interventi di cura che si intendono attivare nelle aree verdi presenti lungo Corso Michelangelo Buonarroti.

Il Comune si impegna:

- in particolare attraverso il Servizio Gestione strade e parchi, a:
 - x mettere disposizione l'area verde situata a Trento in corso Michelangelo Buonarroti antistante il numero civico 29 (parte della particella fondiaria 1947/6);
 - x svolgere sull'aiuola un intervento preliminare di cura del verde;
 - x mettere a disposizione del Centro Socio Educativo ANFFAS TRENINO materiale di riciclo per la realizzazione di elementi di arredo (steccato in legno, cassette in legno per uccellini...) ed altre strutture al fine di arricchire e rendere utilizzabile l'area verde;
- in particolare attraverso il Servizio Urbanistica e Ambiente a supportare, anche a mezzo della Società Dolomiti Ambiente s.r.l., la sperimentazione del nuovo sistema di raccolta delle deiezioni canine nell'aiuola indicata, attraverso l'utilizzo e la fornitura di un nuovo contenitore e nuovi sacchetti dedicati seguendo le indicazioni

operative che indicherà la Società Dolomiti Ambiente s.r.l. al momento della consegna dell'attrezzatura;

Il Comune di impegna inoltre a:

- a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente patto;
- a individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dai ragazzi e dalle ragazze ospiti del Centro Socio Educativo e dei loro educatori.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- la collaborazione e il supporto tecnico degli operatori del Servizio Gestione strade e parchi - Ufficio parchi e giardini per la progettazione, la predisposizione e la sistemazione dell'area verde;
- la messa a disposizione di materiale di riciclo e di piante di abbellimento;
- la fornitura, attraverso la Società Dolomiti Ambiente s.r.l., del bidoncino e dei sacchetti e di eventuali ulteriori dotazioni necessarie al mantenimento, alla pulizia e al decoro dell'area verde;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento. Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata per un periodo di due anni a partire dal 1 settembre 2018. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà riformulata in base ad eventuali osservazioni o nuove esigenze.

A conclusione del primo anno è previsto un momento di verifica della sperimentazione e di valutazione rispetto alla realizzazione di altre eventuali azioni concordate e definite con l'Amministrazione comunale, ferma restando la cura dell'aiuola.

Il proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni della attività o di ogni altro evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate può disporre la revoca del presente patto.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative del soggetto partecipante al patto per le attività proposte e realizzate dal medesimo.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.